

Colossesi 2,1-15

1 Voglio infatti che sappiate quale dura lotta io devo sostenere per voi, per quelli di Laodicea e per tutti coloro che non mi hanno mai visto di persona, 2 perché i loro cuori vengano consolati. E così, strettamente congiunti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: 3 in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza. 4 Dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti, 5 perché, anche se sono lontano con il corpo, sono tra voi con lo spirito e gioisco al vedere la vostra condotta ordinata e la saldezza della vostra fede in Cristo.

- *Dura lotta.* Le "sofferenze per voi" (1,24) sono chiamate "dura lotta per voi (agone)". Si tratta sempre del "ministero laborioso" legato al vangelo: è "il soffrire per Cristo" (Fil 1,30). Questo ministero risulta particolarmente impegnativo quando è volto a persone che non hanno conosciuto di persona l'apostolo (come quelli di Colossi e di Laodicea). Il conoscere di persona, il vedersi o incontrarsi può creare anche guai (vedi nelle lettere ai Corinzi), ma va considerato una grazia. Vivo è nell'apostolo il desiderio di "vedere il volto" delle persone, vale a dire di incontrarle (1 Ts 2,17; 3,6.10). Ciò fa crescere la comunità: la corregge e la porta a compimento nel cammino di fede.

- *Perché i loro cuori vengano consolati.* La visita o incontro mette in movimento tante cose. Innanzitutto una consolazione profonda (i cuori): il visitato è "consolato", nel senso che sperimenta la presenza di "uno accanto". La consolazione (paraclesis) alimenta quanto segue:
a. "Congiungersi strettamente nell'amore". L'amore infatti è frutto dello Spirito "Consolatore" (Gal 5,22). La visita riscalda il cuore!

b. "Essere arricchiti della certa assicurazione della conoscenza". Vale a dire che la conoscenza di Dio risulta garantita e quindi compiuta, attraverso il ministero apostolico. In che direzione?

c. La conoscenza del mistero di Dio, che è Cristo. [Il mistero è Cristo in se stesso, ma una faccia di questo mistero, ora svelato, è "Cristo annunciato ai pagani"].

- *Il mistero di Dio, che è Cristo.* La realtà nascosta (mistero) di Dio ha il suo svelamento e il suo apparire in Cristo. "I tesori della sapienza e della conoscenza" chi li conosce? E' scritto: "Il luogo dell'intelligenza dov'è?" (Gb 28,12.20). Sapienza e conoscenza sono "nascoste" in Cristo. Quindi, bisogna che Cristo sveli se stesso, apra se stesso... e allora l'uomo conoscerà Dio. Questo svelamento non è dovuto a folgorazione di singoli o a privilegio di addetti (c'è una polemica di Paolo nei confronti di una conoscenza autosufficiente), ma è dono fatto ai poveri o piccoli (Mt 11,25ss): dono fatto storicamente attraverso il servizio dell'apostolo (1,23).

- *Dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti.* Il pensiero che "tutti" i tesori della sapienza e conoscenza si possano trovare nascosti ... "altrove" (da Cristo), è sostenuto particolarmente da dottrine religiose esoteriche, ma poggia su argomenti speciosi (persuasivi solo in apparenza). Invece, là dove Cristo si è manifestato, dove è risuonato il suo vangelo: là si trovano "tutti" i tesori.

L'apostolo è presente in spirito e gioisce vedendo il modo di essere e agire della comunità. Di fronte alle manovre diversive e ingannevoli degli avversari, la comunità "tiene la linea", lo schieramento stabilito. Cioè è salda nella fede in Cristo, vero "tesoro" (Mt 13,44).

6 Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, 7 radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nell'azione di grazie. 8 Badate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

- *In lui camminate.* I colossesi hanno accolto Gesù come Cristo e Signore, cioè hanno creduto in lui. Ebbene, ora devono "camminare in lui". Vale a dire, fare "di lui" la norma di comportamento, nello stesso tempo trovare "in lui" la forza del cammino/comportamento. Questo avviene se Cristo (il suo vangelo) è "radice" e "fondamento".

- *Radicati e costruiti su di lui.* L'immagine della pianta e della casa (1 Cor 3,11) ha la sua traduzione pratica nello "stare saldi nella fede come vi è stato insegnato". L'accettazione dell'insegnamento ricevuto e la sovrabbondanza del rendimento di grazie (eucaristia) rendono forti di fronte "alla filosofia e ai vuoti raggiri". Non si tratta della filosofia speculativa in genere, ma di un sistema di pensiero che supporta "la tradizione degli uomini secondo gli elementi di questo mondo e non secondo Cristo". La tradizione giudaica, a Colosse e altrove, aveva elaborato un sistema di prassi (tradizione) e di dottrina (filosofia) non conforme alla novità del Cristo predicato dalla chiesa primitiva; conforme piuttosto agli "elementi del mondo". Gli elementi del mondo sono le potenze cosmiche con gli angeli che le presiedono. La legge mosaica, quella che di fatto al presente rifiuta Cristo, è data attraverso gli angeli (At 7,53) ..., quindi essa stessa dice riferimento agli elementi del mondo. In un certo senso, la legge è "terrena", come il culto nel tempio (Eb 9,1.24). Era facile, per un giudeo che aveva creduto in Cristo, divenire "preda" di questa filosofia.

9 È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, 10 e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà. 11 In lui voi siete stati anche circumcisi mediante una circoncisione non fatta da mano di uomo con la spogliazione del corpo di carne, con la circoncisione di Cristo: 12 con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. 13 Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti per i vostri peccati e per la non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutti i peccati e 14 annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. 15 Avendo privato della loro forza i Principati e le Potestà, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.

- *E' in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità.* Il contatto con Dio lo si ha non attraverso cammini legati agli "elementi del mondo", ma "in Cristo"; poiché è in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità. Scintille di divinità sono nella creazione, nell' uomo, ecc..., ma "corporalmente" (realmente e ora) e "pienamente" (capace di dare salvezza), la divinità abita soltanto in Cristo. Principati e Potenze sono sottomesse a Cristo, e quindi anche al cristiano che partecipa della pienezza del Cristo. Perché allora i cristiani si espongono come "preda" agli elementi del mondo e alle prescrizioni mosaiche?

- *In lui voi siete stati anche circumcisi.* La locuzione "in lui" è volutamente ripetuta, a indicare che tutto quello che il cristiano è e fa, lo è e lo fa unito a Cristo, e ... solo se è unito a Cristo. La circoncisione è operata "in lui". Di quale circoncisione si tratta? E' una circoncisione "non fatta da mano": come dire, è fatta da Dio (cfr Mc 13,58) ; è "spogliazione del corpo di carne", cioè dell'uomo terreno o vecchio (Rm 6,6); è chiamata "la circoncisione di Cristo". E' il battesimo.

- *Con lui sepolti nel battesimo.* Cos'è avvenuto nel battesimo? Una "con-sepolitura", cioè una morte con Cristo. Meglio, la morte di Cristo è diventata la morte di ogni uomo credente in lui. Morte a cosa? Lo dice Paolo stesso: "L'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato" (Rm 6,6).

- *Con lui anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.* La fede, non generica, ma quella nella potenza di Dio che ha risuscitato Gesù, ha dato vita nuova anche al credente, che era morto a causa delle colpe e della carne "non circonscisa", cioè disobbediente.

- *Dio ha perdonato tutte le colpe.* Ma c'è un documento scritto contro di noi! Si tratta delle "prescrizioni della legge". Come è stato annullato questo documento? Con la morte di Cristo! (Ef 2,15s). Con la morte di Cristo, la legge è stata "tutta compiuta". I Principati e le Potenze non possono più avvalersi della legge per condannare l'uomo, o almeno, l'uomo che crede e si rifugia in Cristo risorto. Chi crede in Cristo risorto non è più sotto il tiro della legge, perché Cristo l'ha già osservata e ha donato il suo "Spirito di figlio obbediente": chi vive in lui e come lui non è più schiavo, ma figlio. Le Potenze di questo mondo sono state condotte schiave nel "trionfo in Cristo". Perché farsi nuovamente schiavi di chi è stato fatto schiavo?